

## INDICAZIONI NAZIONALI

### QUINTO ANNO

#### **Diritto**

«Nell'ultimo anno lo studente indaga e analizza i principi filosofici della teoria dello Stato, sapendo riconoscere che essa, nel suo evolversi, ha sempre interpretato la condizione umana del tempo modellando le istituzioni e la società. Approfondisce e amplia l'analisi dei principi costituzionali, dei diritti e dei doveri dei cittadini, anche in una dimensione europea (UE) di lettura. Approfondisce e indaga il metodo di rappresentanza democratica con particolare riguardo ai sistemi elettorali italiani e stranieri che riconosce e distingue in vista dell'esercizio del diritto di voto conseguito con la maggiore età.

Analizza i poteri e le relazioni interistituzionali nell'ambito della forma di governo italiana e conosce a fondo gli organi costituzionali e le relazioni fra gli stessi e interpreta il ruolo della Pubblica amministrazione nell'esercizio della funzione di servizio alla cittadinanza.

Affronta e padroneggia i temi del diritto processuale, della sussidiarietà, del decentramento, del regionalismo, del federalismo e della globalizzazione, che connotano l'evoluzione delle forme di Stato nell'età moderna. Le regole sono analizzate nel contesto del diritto internazionale e delle sue istituzioni, con particolare attenzione al processo di integrazione europea. Lo sguardo si allarga a un'analisi comparata: delle istituzioni giuridiche che si delineano nel mondo; delle nuove forme di *lex mercatoria*; del problema dello sviluppo sostenibile in una dimensione di patto sociale intergenerazionale».

#### **Economia**

«Nell'ultimo anno lo studente è in grado di analizzare le strategie di scelta economica operate dai governi e i condizionamenti e le opportunità conseguenti all'intensificarsi delle relazioni globali.

Egli acquisisce le competenze necessarie ad analizzare e riflettere sulle interazioni tra il mercato e le politiche economiche, sulle politiche di welfare e sul contributo del terzo settore; è in grado di valutare la crescente interazione tra politiche locali, nazionali e sovranazionali, considerando il ruolo rilevante assunto dalle Organizzazioni internazionali, in modo particolare dall'Unione europea, nelle scelte economiche. Allo stesso tempo valuta la necessità di scelte politiche sostenibili con gli equilibri ambientali e la tutela delle risorse, coerenti con l'obiettivo di ridurre gli squilibri nello sviluppo».

## OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

### **Diritto**

- Utilizzare il linguaggio giuridico essenziale;
- comprendere i concetti fondamentali della disciplina giuridica;
- saper confrontare la disciplina giuridica dell'attività d'impresa, esercitata in forma sia individuale sia societaria, con il contesto reale;
- inserire la normativa civilistica della proprietà nel principio costituzionale sancito dall'art. 42;
- individuare l'importanza pratica della normativa obbligatoria e contrattualistica;
- collocare la propria esperienza in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti costituzionali;
- comparare tra loro i principali ordinamenti giuridici, con particolare attenzione all'esperienza europea.

### **Economia**

- Utilizzare il lessico dell'economia politica in contesti reali;
- riconoscere gli elementi teorici di base dell'economia;
- essere consapevoli del fatto che l'economia corrisponde alla scienza delle decisioni di soggetti razionali che vivono in società;
- comprendere l'evoluzione del pensiero economico dalla teoria classica all'analisi keynesiana e al neoliberismo;
- comprendere la centralità dell'impresa, del lavoro subordinato e degli interventi pubblici nello sviluppo economico;
- individuare i legami economici esistenti tra le economie degli Stati.

## INSEGNARE PER COMPETENZE

La Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 22 maggio 2018 ha dichiarato che ogni persona ha diritto a un'assistenza tempestiva e su misura per migliorare le prospettive di occupazione, alla formazione e alla riqualificazione, al proseguimento dell'istruzione e a un sostegno per la ricerca di un impiego. Promuovere lo **sviluppo delle competenze** è uno degli obiettivi della prospettiva di uno spazio europeo dell'istruzione che possa sfruttare a pieno le potenzialità rappresentate da istruzione e cultura quali forze propulsive per l'occupazione, la giustizia sociale e la cittadinanza attiva.

Le **competenze chiave** da conseguire sono le seguenti:

- **competenza alfabetica funzionale**
- **competenza multilinguistica**
- **competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria**
- **competenza digitale**
- **competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare**
- **competenza in materia di cittadinanza**
- **competenza imprenditoriale**
- **competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali**

### Che cosa si intende per “competenza”?

Facendo riferimento alle indicazioni del MIUR possiamo dare le seguenti definizioni:

- **Conoscenze:** indicano il risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento. Le conoscenze sono l'insieme di fatti, principi, teorie e pratiche, relative a un settore di studio o di lavoro; le conoscenze sono descritte come teoriche e/o pratiche.
- **Abilità:** indicano le capacità di applicare conoscenze e di usare *know-how* per portare a termine compiti e risolvere problemi; le abilità sono descritte come cognitive (uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) e pratiche (che implicano l'abilità manuale e l'uso di metodi, materiali, strumenti).
- **Competenze:** indicano la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale; le competenze sono descritte in termini di responsabilità e autonomia.

Vengono individuati quattro **assi culturali** (dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico, storico-sociale) e otto competenze chiave di cittadinanza da acquisire al termine dell'istruzione obbligatoria.

Per quanto riguarda l'asse **storico-sociale**, le competenze che ciascun allievo deve raggiungere al termine dell'obbligo di istruzione – e dunque presenti come traguardi nella certificazione richiesta al termine del primo biennio – sono le seguenti:

- comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto tra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto tra aree geografiche e culturali;
- collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente;
- riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio-economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio.

Le **competenze chiave di cittadinanza** sono quelle che devono mirare a «favorire il pieno sviluppo della persona nella costruzione del sé, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale» e sono le seguenti:

- |                              |   |
|------------------------------|---|
| 1. Imparare a imparare       | 5. Agire in modo autonomo e responsabile    |
| 2. Progettare                | 6. Risolvere problemi                       |
| 3. Comunicare                | 7. Individuare collegamenti e relazioni     |
| 4. Collaborare e partecipare | 8. Acquisire ed interpretare l'informazione |

## Perché parlare di competenze anche nel quinto anno?

Rispetto all'impianto disciplinare dei *curricula* nella didattica per competenze c'è indubbiamente una **nuova prospettiva**. In realtà ciò che cambia non è tanto il contenuto cognitivo quanto la sua finalizzazione formativa. È dunque importante considerare il contributo che un'impostazione per competenze può dare al modo di concepire le singole discipline. Lavorare per competenze significa infatti **porre al centro del processo di apprendimento lo studente**, fornirgli gli strumenti per applicare le proprie conoscenze e non semplicemente trasmettergli una serie di contenuti da riprodurre.

Lavorare per competenze significa evitare il rischio della frammentazione dei saperi per riprendere i concetti di trasversalità, pluridisciplinarietà, unitarietà del sapere, non insegnando contenuti fini a se stessi, ma sempre contestualizzati per arrivare a un apprendimento realmente significativo.

Per uno studente **essere competente** significa essere in grado di mobilitare i propri saperi di fronte ai problemi, manifestare il proprio gusto, interrogarsi sul senso delle cose, esprimere un pensiero critico. Lavorare per competenze significa – riprendendo il titolo di un noto libro di Edgar Morin – che «una testa ben fatta» è meglio di una testa ben piena. D'altra parte queste sono le linee che emergono anche nelle Indicazioni nazionali della Riforma. La scuola secondaria di secondo grado – come si legge nelle Indicazioni nazionali dei licei – deve infatti fornire allo studente «gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga con **atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico** di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi e acquisisca conoscenze, abilità e competenze sia adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, sia coerenti con le capacità e le scelte personali».

Fondamentale in tal senso il compito delle discipline afferenti all'asse storico-sociale che, contribuendo in modo significativo allo sviluppo del pensiero e alla capacità di agire rispetto alla complessità, svolgono un ruolo centrale nell'educazione alla cittadinanza attiva.

## La programmazione per competenze

Le competenze, le abilità e le conoscenze indicate nell'**ipotesi di programmazione** proposta in questa Guida partono da un'attenta lettura dei documenti ministeriali. Ovviamente si tratta di un **percorso didattico esclusivamente esemplificativo**, che deve poi essere adattato al singolo contesto, per quanto concerne sia i contenuti sia i tempi.

Non si sono prese in considerazione le competenze chiave di cittadinanza riguardanti il metodo di studio e di lavoro, non perché siano considerate poco significative o importanti, ma, al contrario, perché sono da ritenersi trasversali a tutta la programmazione.

## Le prove per la verifica delle competenze

Per verificare l'acquisizione delle **competenze di Economia e Diritto** da parte degli studenti vengono proposte **specifiche prove** volte, oltre che a sollecitare lo spirito critico, a sondare la capacità di fare collegamenti tra diversi contesti sociali, geografici, ambientali e storici, di proporre soluzioni ragionate a problemi concreti, di interpretare correttamente grafici e testi normativi.

## INDICAZIONI PER LA PROGRAMMAZIONE

La programmazione deve prendere le mosse dai **bisogni formativi** degli studenti, dalle loro **conoscenze** e dalle loro **esperienze** al fine di organizzare l'attività didattica in modo efficace. Stabiliti i livelli di partenza occorre delineare le **competenze** da raggiungere.

In base alle Indicazioni ministeriali, gli studenti, a conclusione del quinto anno, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni al Liceo delle scienze umane – opzione economico-sociale, dovranno:

- conoscere i significati, i metodi e le categorie interpretative messi a disposizione delle scienze economiche e giuridiche;
- comprendere i caratteri dell'economia come scienza delle scelte responsabili sulle risorse di cui l'essere umano dispone (fisiche, temporali, territoriali, finanziarie);
- comprendere i caratteri del diritto come scienza delle regole di natura giuridica che disciplinano la convivenza sociale;
- sviluppare la capacità di analizzare e di misurare i fenomeni economici e sociali che sono alla base dei principi teorici;
- saper identificare il legame tra i fenomeni culturali, economici e sociali e le istituzioni politiche, in relazione sia alla dimensione nazionale ed europea sia a quella globale.

Si entra quindi nella fase della definizione dei contenuti, dei tempi di realizzazione, dei metodi operativi, degli strumenti di verifica.

In relazione ai **contenuti**, si può partire dall'analisi della struttura del libro di testo: il percorso in esso indicato costituisce un'ipotesi di lavoro, in relazione alla quale ogni insegnante apporterà gli adattamenti, le modifiche e le restrizioni che riterrà più idonei al contesto in cui si trova a operare.

Per quanto riguarda i **tempi di apprendimento** non è possibile prevedere con esattezza quale possa essere il tempo necessario per lo svolgimento di ogni modulo, se pensiamo alle differenze esistenti tra classe e classe in relazione alla capacità di apprendimento e di assimilazione concettuale, alla possibilità di effettuare approfondimenti su determinate tematiche, alla trattazione trasversale di dati argomenti e alla realizzazione di percorsi interdisciplinari.

Qui di seguito si suggerisce un'ipotesi di **progettazione di UDA**.

<b>Prerequisiti</b>	Individuare le conoscenze richieste per affrontare lo studio dell'UDA
<b>Obiettivi di conoscenza</b>	Valutare quali conoscenze si vogliono fare acquisire agli studenti
<b>Obiettivi di abilità e di competenza</b>	Chiarire quali abilità e quali competenze si intendono sollecitare (ad esempio risolvere un caso pratico, saper effettuare connessioni con la realtà, cogliere relazioni tra situazioni diverse)
<b>Obiettivi didattici trasversali</b>	Indicare quali capacità comuni a più materie si vogliono favorire
<b>Metodologie utilizzate</b>	Lezione frontale, lezione partecipata, problem solving, utilizzo di slide, attività di gruppo
<b>Strumenti utilizzati</b>	Libro di testo, Costituzione, articoli tratti da quotidiani, da riviste giuridiche ed economiche, da Internet, presentazioni multimediali, visione di film e di documentari
<b>Verifiche</b>	Le verifiche si distinguono in formative e sommative. Le prime, volte a verificare il livello di apprendimento della classe, possono consistere in attività di gruppo, nella lettura e nell'analisi di testi e documenti significativi, nell'analisi di situazioni concrete vicine alla realtà quotidiana degli studenti, e così via.

	Le verifiche sommative possono avere carattere non strutturato (interrogazioni orali, temi, domande scritte di carattere aperto), strutturato ("Vero o falso?", "Scelta multipla"), o semistrutturato ("Vero o falso?", "Perché?", analisi di casi, domande singole che presuppongono una risposta univoca). Alle verifiche "tradizionali" si aggiungono le prove di accertamento delle competenze.
<b>Recupero</b>	Ogni docente sceglierà i metodi e le strategie più opportuni per supportare gli studenti in difficoltà. È opportuno fare riflettere i ragazzi sul metodo di studio, ricordando loro l'importanza del planning nella gestione delle loro attività, della quotidianità del lavoro a casa, del ricorso a strumenti integrativi visivi, quali evidenziazioni, schemi e mappe.

Qui di seguito si propongono ipotesi di **programmazione modulare** relative al quinto anno.

## DIRITTO

### UDA 1 Lo Stato e la sua evoluzione 12 ore

PREREQUISITI	CONTENUTI	CONOSCENZE	ABILITÀ	COMPETENZA
<p>Possedere la nozione di Stato</p> <p>Conoscere i caratteri della monarchia assoluta</p> <p>Avere conoscenze di base relative alle forme di Stato socialista e totalitario</p> <p>Conoscere il concetto di democrazia.</p>	<p><b>Tema 1</b> Lo Stato e i suoi elementi costitutivi</p> <p><b>Tema 2</b> La formazione dello Stato</p> <p><b>Tema 3</b> Dallo Stato liberale allo Stato moderno</p> <p><b>Tema 4</b> Le forme di governo</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Concetto di Stato e sua evoluzione storica e giuridica</li> <li>• Caratteristiche ed elementi costitutivi dello Stato moderno</li> <li>• Cittadinanza e immigrazione</li> <li>• I caratteri delle monarchie assolute in Europa</li> <li>• Il concetto di Stato nel pensiero di Machiavelli, Hobbes, Locke, Rousseau, Montesquieu, Tocqueville</li> <li>• I principi dello Stato liberale, di quello socialista, di quello totalitario e di quello democratico</li> <li>• Forme di governo</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Riconoscere che la cittadinanza rappresenta oggi un concetto più ampio rispetto a quello relativo agli elementi nazionali</li> <li>• Comprendere l'evoluzione del concetto di Stato nel pensiero filosofico e politico</li> <li>• Riconoscere i caratteri propri delle diverse forme di Stato</li> <li>• Saper cogliere l'importanza della democrazia come base della vita sociale e politica</li> <li>• Cogliere gli elementi di rischio insiti nell'applicazione della forma di governo presidenziale in Paesi senza solide basi democratiche</li> </ul>	<p>Individuare gli aspetti positivi e negativi delle diverse forme di Stato e di governo, in considerazione delle realtà storiche e sociali in cui hanno trovato e trovano applicazione</p> <p><b>SOFT SKILLS</b> ●●●</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Competenza digitale</li> <li>• Comunicazione</li> <li>• Lavoro cooperativo</li> <li>• Pensiero critico</li> <li>• Problem solving</li> </ul>

**UDA 2** La Costituzione italiana e i diritti dei cittadini

16 ore

PREREQUISITI	CONTENUTI	CONOSCENZE	ABILITÀ	COMPETENZA
<p>Sapere che cos'è una Costituzione</p> <p>Avere la consapevolezza della necessità che in ogni Stato siano rispettate le diverse forme di libertà, sia pure entro i limiti stabiliti dalla legge</p>	<p><b>Tema 1</b> La Costituzione italiana: i principi fondamentali</p> <p><b>Tema 2</b> Lo Stato italiano e i diritti dei cittadini</p> <p><b>Tema 3</b> Rappresentanza e diritti politici</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Dall'unificazione nazionale all'Assemblea costituente</li> <li>• I caratteri della Costituzione italiana</li> <li>• I principi fondamentali della Costituzione</li> <li>• Le diverse forme di libertà previste dalla Costituzione</li> <li>• I diritti e i doveri nel contesto familiare</li> <li>• I diritti di natura politica</li> <li>• I sistemi elettorali</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Comprendere i criteri che ispirarono i Costituenti nella redazione del testo costituzionale</li> <li>• Analizzare i caratteri che distinguono la Costituzione repubblicana dallo Statuto albertino</li> <li>• Riconoscere la necessità di rispettare specifici limiti nell'esercizio dei propri diritti, in relazione alle esigenze collettive</li> <li>• Comprendere la funzione di collegamento tra la società civile e l'indirizzo politico dello Stato svolta dai partiti politici</li> </ul>	<p>Confrontare la situazione precostituzionale dello Stato italiano con quella successiva, valutando le strategie possibili per consentire la piena realizzazione del principio di uguaglianza e dei diritti civili enunciati nella nostra Costituzione</p> <p><b>SOFT SKILLS</b> ● ●</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Comunicazione</li> <li>• Lavoro cooperativo</li> <li>• Pensiero critico</li> <li>• Problem solving</li> </ul>

**UDA 3** L'ordinamento della Repubblica  16 ore

PREREQUISITI	CONTENUTI	CONOSCENZE	ABILITÀ	COMPETENZA
<p>Conoscenza della tripartizione dei poteri statali e degli organi cui essi competono</p> <p>Padronanza dei concetti essenziali relativi alla forma di governo parlamentare</p> <p>Individuazione del collegamento esistente tra Parlamento e democrazia indiretta</p>	<p><b>Tema 1</b> La funzione legislativa: il Parlamento</p> <p><b>Tema 2</b> La funzione esecutiva: il Governo</p> <p><b>Tema 3</b> La funzione giudiziaria: la Magistratura</p> <p><b>Tema 4</b> Gli organi di controllo costituzionale</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• La funzione legislativa</li> <li>• Composizione, formazione e funzioni del Parlamento</li> <li>• La funzione esecutiva</li> <li>• Composizione, formazione e funzioni del Governo</li> <li>• La funzione giudiziaria</li> <li>• Il ruolo dei magistrati</li> <li>• Le attribuzioni del Presidente della Repubblica e l'attività della Corte costituzionale</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Cogliere l'importanza sociale ed economica della funzione legislativa</li> <li>• Individuare i legami tra l'attività politica ed economica del Governo e gli ideali delle classi sociali che rappresenta</li> <li>• Comprendere la delicatezza della funzione giudiziaria e la necessità di garantire ai magistrati indipendenza dagli organi statali</li> <li>• Riconoscere il ruolo di garante politico del Presidente della Repubblica e inquadrare l'attività della Corte costituzionale nella necessità di garantire il rispetto della Costituzione</li> </ul>	<p>Riconoscere quali siano le principali garanzie di stabilità politica del nostro Stato, effettuando confronti tra il nostro sistema istituzionale e quello di altri Stati ed essendo altresì in grado di valutare le proposte di riforma relative alla nostra forma di governo</p> <p><b>SOFT SKILLS</b> ● ●</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Competenza digitale</li> <li>• Comunicazione</li> <li>• Lavoro cooperativo</li> <li>• Pensiero critico</li> <li>• Problem solving</li> </ul>

**UDA 4** La Pubblica amministrazione e le autonomie locali

8 ore

PREREQUISITI	CONTENUTI	CONOSCENZE	ABILITÀ	COMPETENZA
<p>Conoscere la funzione amministrativa, o esecutiva, del Governo</p> <p>Distinguere tra Regioni, Province e Comuni</p>	<p><b>Tema 1</b> La Pubblica amministrazione</p> <p><b>Tema 2</b> Le autonomie locali</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Conoscere i principi costituzionali che regolano la PA</li> <li>• Apprendere le modalità organizzative della PA, con riferimento sia alle strutture dello Stato sia agli enti pubblici locali</li> <li>• Verificare quali siano le modalità dei ricorsi amministrativi e lo svolgimento dei relativi processi</li> <li>• Acquisire una conoscenza adeguata dell'origine e dell'evoluzione storica degli enti locali</li> <li>• Apprendere l'organizzazione e il funzionamento delle Regioni, dei Comuni, degli enti provinciali e delle Città metropolitane</li> <li>• Verificare quali siano le funzioni essenziali degli enti locali</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Distinguere i due significati del termine "amministrazione", esaminandolo in senso sia soggettivo sia oggettivo</li> <li>• Comprendere le funzionalità delle amministrazioni centrali e di quelle locali</li> <li>• Individuare la tutela riconosciuta ai cittadini contro i possibili abusi dell'Amministrazione pubblica</li> <li>• Collegare l'esistenza degli enti locali ai dettati costituzionali del decentramento amministrativo e dell'autonomia</li> <li>• Percepire le istituzioni locali come enti vicini alla cittadinanza</li> </ul>	<p>Essere in grado di valutare gli interventi di riforma della PA attuati nel tempo e presentare personali proposte a favore di un suo migliore funzionamento</p> <p><b>SOFT SKILLS</b> ● ●</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Competenza digitale</li> <li>• Comunicazione</li> <li>• Lavoro cooperativo</li> <li>• Pensiero critico</li> <li>• Problem solving</li> </ul>

**UDA 5 Il diritto internazionale****12 ore**

PREREQUISITI	CONTENUTI	CONOSCENZE	ABILITÀ	COMPETENZA
<p>Possedere la nozione di rapporti internazionali</p> <p>Avere conoscenze di base relative all'ONU e all'Unione europea</p>	<p><b>Tema 1</b> L'ordinamento internazionale</p> <p><b>Tema 2</b> L'Unione europea e il processo di integrazione</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• I rapporti tra gli Stati</li> <li>• La distinzione del diritto internazionale in pubblico e privato</li> <li>• I trattati e le consuetudini internazionali</li> <li>• Le funzioni dell'ONU</li> <li>• Il ruolo della NATO</li> <li>• Gli obiettivi del G8 e del G20, del WTO e dell'OCSE</li> <li>• La storia, l'organizzazione e gli obiettivi dell'Unione europea</li> <li>• Le politiche comunitarie</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Riconoscere l'importanza e la complessità delle relazioni tra gli Stati</li> <li>• Saper distinguere le diverse fonti del diritto internazionale</li> <li>• Individuare i punti di forza e di debolezza delle principali organizzazioni internazionali</li> <li>• Intuire le opportunità sociali, oltre che economiche, dell'allargamento dell'Unione europea</li> <li>• Cogliere i vantaggi collegati alla cittadinanza europea</li> <li>• Riconoscere, nella sua complessa varietà, il carattere sovranazionale dell'Unione europea</li> </ul>	<p>Riflettere sulle possibili strategie volte a rafforzare l'immagine e l'incisività delle organizzazioni internazionali e sovranazionali</p> <p><b>SOFT SKILLS</b> ● ●</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Competenza digitale</li> <li>• Comunicazione</li> <li>• Lavoro cooperativo</li> <li>• Pensiero critico</li> <li>• Problem solving</li> </ul>

# ECONOMIA

## UDA 6 L'economia pubblica



10 ore

PREREQUISITI	CONTENUTI	CONOSCENZE	ABILITÀ	COMPETENZA
<p>Conoscere il principio costituzionale di libertà economica (art. 41 Cost.)</p> <p>Possedere le nozioni di tassa e di imposta</p>	<p><b>Tema 1</b> Il ruolo dello Stato nell'economia</p> <p><b>Tema 2</b> I fallimenti del mercato e dello Stato</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Il carattere misto del nostro sistema economico</li> <li>• Gli interventi dello Stato nell'economia</li> <li>• Le spese e le entrate pubbliche</li> <li>• La pressione tributaria</li> <li>• L'economia del benessere</li> <li>• I fallimenti del mercato</li> <li>• I fallimenti dello Stato</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Comprendere le motivazioni dell'intervento pubblico in economia</li> <li>• Distinguere le diverse tipologie di spese pubbliche</li> <li>• Cogliere la differenza tra imposte dirette e indirette</li> <li>• Comprendere le cause e gli effetti dei fallimenti del mercato, analizzando in particolare le esternalità e le asimmetrie informative</li> <li>• Individuare le principali ragioni dei fallimenti economici e sociali dello Stato</li> </ul>	<p>Valutare le variabili che incidono positivamente o negativamente sulla possibilità di realizzare l'economia del benessere</p> <p><b>SOFT SKILLS</b> ● ● ●</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Comunicazione</li> <li>• Lavoro cooperativo</li> <li>• Pensiero critico</li> <li>• Problem solving</li> </ul>

**UDA 7** L'intervento dello Stato in economia  12 ore

PREREQUISITI	CONTENUTI	CONOSCENZE	ABILITÀ	COMPETENZA
<p>Conoscere la funzione dei bilanci</p> <p>Conoscere gli obiettivi propri dello Stato sociale</p>	<p><b>Tema 1</b> La politica economica</p> <p><b>Tema 2</b> Il bilancio dello Stato</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• La politica economica</li> <li>• I cicli economici</li> <li>• I caratteri e i principi del bilancio pubblico</li> <li>• La manovra economica</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Comprendere le funzioni della politica economica, in particolare quella allocativa, quella distributiva e quella di stabilizzazione</li> <li>• Riconoscere gli effetti della spesa pubblica e della tassazione sui consumi e sugli investimenti</li> <li>• Comprendere, nella sua struttura e nelle sue finalità, la manovra economica</li> </ul>	<p>Comprendere la delicatezza degli interventi pubblici in materia di politica fiscale, economica e monetaria, in considerazione degli effetti che possono avere sui consumi e sugli investimenti</p> <p><b>SOFT SKILLS</b> ● ●</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Competenza digitale</li> <li>• Comunicazione</li> <li>• Pensiero critico</li> <li>• Problem solving</li> </ul>

**UDA 8** Gli scambi internazionali e il mercato globale

10 ore

PREREQUISITI	CONTENUTI	CONOSCENZE	ABILITÀ	COMPETENZA
<p>Possedere le nozioni di importazione e di esportazione</p> <p>Conoscere il significato di globalizzazione dei mercati</p> <p>Conoscere gli elementi basilari dello sviluppo economico e sociale di uno Stato</p>	<p><b>Tema 1</b> Gli scambi con l'estero</p> <p><b>Tema 2</b> Le nuove dimensioni dei rapporti internazionali</p> <p><b>Tema 3</b> Lo sviluppo economico e la crescita sostenibile</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Le dinamiche relative ai rapporti economici internazionali</li> <li>• Le principali teorie sul commercio internazionale</li> <li>• Le politiche commerciali</li> <li>• La struttura della bilancia dei pagamenti</li> <li>• I mutamenti economici prodotti dalla globalizzazione dei mercati</li> <li>• Il concetto di sviluppo economico</li> <li>• Le cause dei divari economici e sociali tra gli Stati</li> <li>• La crescita sostenibile</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Analizzare con spirito critico la politica economica degli Stati</li> <li>• Comprendere le funzioni della bilancia dei pagamenti</li> <li>• Comprendere le novità determinate nel mondo imprenditoriale dalla globalizzazione dei mercati</li> <li>• Essere consapevoli che lo sviluppo economico si misura non solo in base al reddito, ma anche valutando altri fattori, sociali e culturali</li> <li>• Comprendere gli effetti che le azioni di oggi possono avere sulle generazioni future</li> </ul>	<p>Analizzare i macrofenomeni economici nazionali e internazionali attraverso il confronto fra aree geografiche e culture diverse; valutare con senso critico le diverse ideologie sui temi dello sviluppo umano, della crescita economica e dei rapporti con l'estero</p> <p><b>SOFT SKILLS</b> ●●●</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Competenza digitale</li> <li>• Comunicazione</li> <li>• Lavoro cooperativo</li> <li>• Pensiero critico</li> <li>• Problem solving</li> </ul>

**UDA 9 Il sistema monetario internazionale**


8 ore

PREREQUISITI	CONTENUTI	CONOSCENZE	ABILITÀ	COMPETENZA
<p>Conoscere il concetto di cambio monetario</p> <p>Avere conoscenze di base sulla moneta unica europea</p>	<p><b>Tema 1</b> I rapporti monetari tra gli Stati</p> <p><b>Tema 2</b> Il Sistema monetario europeo</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Il mercato valutario e la determinazione dei cambi</li> <li>• I regimi di cambio</li> <li>• L'evoluzione storica del sistema monetario internazionale</li> <li>• Il ruolo del Fondo monetario internazionale e della Banca mondiale</li> <li>• Dal Serpente monetario europeo all'euro</li> <li>• Gli interventi di politica monetaria della BCE</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Comprendere il funzionamento del mercato valutario</li> <li>• Comprendere le ragioni delle scelte effettuate dagli Stati in materia di politica commerciale</li> <li>• Valutare l'efficacia delle politiche dell'Unione europea</li> </ul>	<p>Saper riconoscere pregi e difetti dei diversi sistemi di cambio; individuare gli obiettivi dell'Unione monetaria europea e valutare se siano stati raggiunti nel corso del tempo</p> <p><b>SOFT SKILLS</b> ● ● ●</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Competenza digitale</li> <li>• Comunicazione</li> <li>• Pensiero critico</li> <li>• Problem solving</li> </ul>